

Gli avvenimenti sportivi

ATLETICA LEGGERA I COMMENTI AL "BIG MATCH" DI MOSCA TRA U.R.S.S. E U.S.A.

Entusiasta la stampa sovietica per la vittoria dell'URSS e per il nuovo record mondiale di Johnson nel decathlon

Elogiati anche Davis, O'Brien e Murchison - Le prove di fondo considerate il tallone d'Achille degli U.S.A. - La sconfitta di Krivonozov ed il successo di Bulatov sono considerate le più grandi sorprese

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 20. — Due i motivi principali dell'entusiasmo che caratterizza oggi i commenti di tutta la stampa sovietica: la vittoria della squadra sovietica su quella americana nell'incanto di atletica leggera disputatosi allo stadio Lenin nei due giorni scorsi, e il nuovo record stabilito nel decathlon dal negro americano Harold Johnson, vincitore della medaglia d'oro sovietica e Johnson, due fatti riportati a titoli cubitali nelle pagine sportive della capitale sovietica.

Il gigantesco negro californiano è diventato così un eroe anche al di fuori dei confini di casa propria, grazie alla formidabile prestazione che gli ha permesso, gareggiando contro un altro grande atleta, il sovietico Krivonozov, di portare il primato del decathlon a 8.302 punti, una misura che sembrava irraggiungibile fino a ieri, essendo di oltre 400 punti migliore del record precedente stabilito pure da Johnson.

Il giornale "Tруд" scrive infatti che «questo record sarà ricordato nella storia dei primati per molto tempo a venire». Insieme a Johnson, la stampa sovietica rende omaggio al quattrocentista Glenn Davis, definendolo come «eroi classici, il migliore in senso assoluto della squadra americana».

Così come elogia i migliori la stampa sovietica non risparmia le critiche per la deludente prestazione di Gordon McKenzie nella gara di fondo dei 10 mila metri. Come è noto McKenzie è stato eliminato per essere uscito dalla pista durante lo svolgimento della gara. Gli americani protestarono, ma la decisione della giuria rimase invariata.

Un altro atleta che ha francamente e nettamente deluso è Charlie Dumas, il quale non è riuscito a mantenere all'altezza della sua fama e della sua classe nel salto in alto, facendo peggio di quanto si attendeva alla sua squadra.

Venendo a dare un giudizio



I sovietici STEPANOV (a sinistra) e RIKAVSKI. Stepanov ha conquistato la vittoria nel salto in alto con m. 2,12, ed ha così chiaramente dimostrato di essere un grande saltatore anche senza la famosa «scarpetta rossa» che tante polemiche ha suscitato. Rikavski da parte sua ha conquistato il primato mondiale del salto triplo con m. 16,59 strappandolo al brasiliano Adhemar Da Silva che lo aveva stabilito tre anni fa a Città del Messico con metri 16,36.

dicio prettamente tecnico sull'incontro, la "Komsomol Prava" così ha scritto: «Le gare di fondo sono il tallone di Achille delle squadre di atletica leggera americana. Questa è la ragione per cui i nostri avversari non hanno neppure tentato di contrastare il successo ai nostri fondisti». Ancora il "Tруд" ha sottolineato le «due grandi sorprese» dell'incontro: la sconfitta di Mikhail Krivonozov nel lancio del martello ad opera dello americano Harold Connolly (la cui non andranno i favori del pronostico) e la vittoria del sovietico Vladimir Bulatov nel salto con l'asta.

A proposito di quest'ultimo, e senza togliere nulla all'atleta sovietico, bisogna dire che nella compagine statunitense era assente il fenomeno americano Harold Johnson, ma è un po' un peccato che non sia stato presente alla gara.

Sempre riferendosi al salto con l'asta, il "Tруд" aggiunge che «nel corso di molti anni gli atleti americani non hanno mai saputo che cosa è e bisogna superare, cioè se l'avvicinarsi o l'astice della misura». L'organo dei sindacati non ha però parole di lode soltanto per Davis e Johnson, ma è e come in un altro piano anche Perry O'Brien ed Ira Murchison. Del quartetto, il "Tруд" dice che «essi sono i più popolari atleti appartenenti alla compagine americana».

E di Davis aggiunge: «Davis è di una classe superiore ed ha messo in mostra una tecnica perfetta nel correre i 400 metri piani».

Il giornale si riferisce al fatto che l'americano era riuscito a battere gli atleti della squadra sovietica sulla distanza.

Questo in generale è il contenuto della stampa sovietica, con qualche eccezione.

La stampa sovietica non ha mancato di notare che il gruppo di atleti americani era guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

Il gruppo ha iniziato la sua marcia di trasferimento lentamente e la lunghezza della tappa che ha percorso è stata di 100 chilometri, con un ritmo di marcia di 10 chilometri all'ora.

Il gruppo è guidato da un campione di prim'ordine, il campione del mondo di 100 metri, il negro americano Leroy Brown.

LONGO VINCE IL TITOLO DEI DILETTANTI E SIMONIGHI E' ELIMINATO NELL'INSEGUIMENTO

A tempo di primato Pizzali si laurea campione italiano del mezzofondo

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 20. — Mancano gli spunti delle trombe d'oro, manca la folla, la portata delle forze bianche non è quella della gara di ieri, ma l'atmosfera è di un ambiente tranquillo di famiglia, di un momento tutti uguali, infatti Milano che è la più generosa e colossale delle città d'Italia, trova una rappresentanza di appassionati e salva almeno le apparenze.

Il cattolico non è sensazionale in nessun numero, e di quello che non si muove. Il più è il meglio, come dicono i manager e i giornalisti, e il cattolico di due finali, stayeri dilettanti e «cavali» professionisti. A pensar bene qualche brivido lo si può avvertire, non solo per il fatto che si tratta di un cattivo, ma perché è un campione del mondo dell'inseguimento dilettanti di Rosconi non è riuscito a passare alla finale, e l'eliminazione è questo il primo risultato clamoroso del campionato.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

COPPA DAVIS: DA VENERDI' ITALIA-INGHILTERRA



MILANO, 20. — Sul campo di tennis di Club Milano continuano gli allenamenti per la Coppa Davis zona Europa che l'Italia e la Gran Bretagna disputeranno venerdì 26 domenica prossima. Gli inglesi a palazzo in splendidi condizioni di forma e di preparazione. La Gran Bretagna è divisa in tre squadre, la Germania e la Francia, tutte battute per 5 a 0. Gli italiani hanno sconfitto l'India a Firenze con il punteggio di 2 a 2, la Danimarca, a Copenhagen, per 5 a 0 e la Polonia, a Varsavia per 1 a 1. Nella foto PIERANGELI (il numero uno italiano per il 5 a 0) e con gli inglesi.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.

Andrà a Reims se "andrà bene,"



IL GIRO COPPI spera di avere un posto nella «squadra» di Binda se «andrà bene», «mondiali» di Reims. Interrogato sulla probabile inclusione di Coppi nella «squadra» Binda ha detto: «Deciderò dopo il Giro di Romagna e la Volta Valli Verdes». Se Coppi dovesse «andare bene» e non saltare l'ultimo, il posto lo troverà certamente. Coppi per conquistarsi il posto ha rinunciato a tutti i circuiti e lo Kermesse per puntare tutto sulle due «indicative». Lo vedremo in gara a Reims?

Qualche migliore gli spettatori.

Qualche migliore gli spettatori.